

# RASSEGNA STAMPA

Coronavirus: ASSISTAL, arduo conciliare  
organizzazione dei cantieri con le misure di  
contenimento del virus

## AGENZIE DI STAMPA

= **Coronavirus: ASSISTAL a governo, sospendere cantieri = (AGI)** - Roma, 17 mar. - ASSISTAL, l'Associazione nazionale costruttori di impianti, servizi di efficienza energetica ESCo e facility management, aderente a Confindustria, ha indirizzato una lettera al Governo per richiedere la sospensione dei cantieri, "poiche' le misure, seppur condivisibili al fine di contenere la diffusione del virus Covid-19, risultano, allo stato attuale, di difficile applicazione nell'ambito dei cantieri". "Le nostre imprese - ha affermato Angelo Carlini presidente ASSISTAL- sono impegnate quotidianamente sui cantieri e stanno rilevando una serie di criticita' che difficilmente consentono la prosecuzione delle attivita': dalla difficolta' di rispettare la distanza di un metro alla criticita' di reperire i dispositivi di protezione individuale. Si aggiungono poi, le difficolta' legate ai lavoratori impegnati nelle trasferte, relativi alla logistica, agli spostamenti da regione a regione nonche' a situazioni di assenza di alcune figure essenziali nello svolgimento dell'attivita' di cantiere, quali il Rup o il direttore di cantiere. Pertanto, allo stato attuale, non e' possibile garantire la sicurezza dei lavoratori e la tutela della loro salute." (AGI)Ing (Segue) 171912 MAR 20 NNNN

= Coronavirus: ASSISTAL a governo, sospendere cantieri (2)= (AGI) - Roma, 17 mar. - Secondo l'associazione, il provvedimento dovrebbe altresì includere quelle misure che permettano alle imprese di gestire la sospensione, sia per quanto attiene la forza lavoro con un'estensione della cassa integrazione, sia per gli aspetti finanziari e di liquidità, con una sospensione di tutti gli adempimenti e di tutte le altre scadenze previste, nonché il pagamento immediato alle imprese dei corrispettivi fino alla data di sospensione dei cantieri, per garantire alle medesime l'opportuna liquidità; inoltre è necessario prevedere un accesso al credito nei confronti delle banche con forme fortemente agevolate. Assistel sottolinea che il provvedimento non dovrà riguardare le imprese impegnate nei servizi pubblici essenziali e tutte quelle che sono in grado di garantire il rispetto delle condizioni di sicurezza nei cantieri. "La sospensione dei cantieri e la richiesta di misure specifiche per fronteggiarli - ha concluso Angelo Carlini - non sono certo frutto della volontà delle imprese; al contrario le medesime, nelle circostanze oggettive create, sono costrette a tale iniziativa. Ne deriva che ASSISTAL è pronta a collaborare con il Governo - anche tramite la costituzione di un tavolo permanente di confronto - per condividere misure alternative che consentano la prosecuzione dei cantieri nel rispetto dei diritti delle Stazioni committenti, delle imprese e dei lavoratori. Nel confronto inoltre, richiediamo al Governo di assumere ogni più opportuna iniziativa con estrema urgenza, onde consentire alle imprese operanti nel settore ospedaliero, il reperimento delle dotazioni di sicurezza (Dpi), quali ad esempio le mascherine, che risulta ad [oggi](#) particolarmente difficoltoso e incerto."(AGI)Ing 171912 MAR 20 NNNN

## **CORONAVIRUS: ASSISTAL, NON E' POSSIBILE GARANTIRE SICUREZZA E SALUTE**

**LAVORATORI** = Roma, 17 mar. (Adnkronos) - ASSISTAL, l'Associazione nazionale Costruttori di Impianti, Servizi di Efficienza Energetica Esco e Facility Management, aderente a Confindustria, ha indirizzato questa mattina una lettera al Governo per richiedere la sospensione dei cantieri poiché le misure, seppur condivisibili al fine di contenere la diffusione del virus Covid-19, risultano, allo stato attuale, di difficile applicazione nell'ambito dei cantieri. "Le nostre imprese - ha affermato Angelo Carlini, presidente ASSISTAL- sono impegnate quotidianamente sui cantieri e stanno rilevando una serie di criticità che difficilmente consentono la prosecuzione delle attività: dalla difficoltà di rispettare la distanza di un metro alla criticità di reperire i dispositivi di protezione individuale. Si aggiungono poi, le difficoltà legate ai lavoratori impegnati nelle trasferte, relativi alla logistica, agli spostamenti da regione a regione nonché a situazioni di assenza di alcune figure essenziali nello svolgimento dell'attività di cantiere, quali il Rup o il Direttore di cantiere. Pertanto, allo stato attuale, non è possibile garantire la sicurezza dei lavoratori e la tutela della loro salute". (segue) (Sec-Arm/AdnKronos) ISSN 2465 - 1222 17-MAR-20 19:52 NNNN

## **CORONAVIRUS: ASSISTAL, NON E' POSSIBILE GARANTIRE SICUREZZA E SALUTE**

**LAVORATORI (2)** = (Adnkronos) - Il provvedimento dovrebbe altresì includere quelle misure che permettano alle imprese di gestire la sospensione, sia per quanto attiene la forza lavoro con un'estensione della cassa integrazione, sia per gli aspetti finanziari e di liquidità, con una sospensione di tutti gli adempimenti e di tutte le altre scadenze previste, nonché il pagamento immediato alle imprese dei corrispettivi fino alla data di sospensione dei cantieri, per garantire alle medesime l'opportuna liquidità. Inoltre, è necessario prevedere un accesso al credito nei confronti delle banche con forme fortemente agevolate. ASSISTAL sottolinea, che il provvedimento non dovrà riguardare le imprese impegnate nei servizi pubblici essenziali e tutte quelle che sono in grado di garantire il rispetto delle condizioni di sicurezza nei cantieri. (Sec-Arm/AdnKronos) ISSN 2465 - 1222 17-MAR-20 19:52 NNNN

## **Coronavirus, ASSISTAL al governo: necessario sospendere cantieri "Non è possibile garantire sicurezza e salute dei lavoratori"**

Roma, 17 mar. (askanews) - L'ASSISTAL, l'associazione nazionale dei costruttori di impianti, chiede al governo la sospensione dei cantieri per l'emergenza coronavirus. L'associazione aderente a Confindustria ha inviato una lettera all'esecutivo sottolineando che "le misure, seppur condivisibili per contenere la diffusione del virus Covid-19, risultano, allo stato attuale, di difficile applicazione nell'ambito dei cantieri". "Le nostre imprese - afferma il presidente Angelo Carlini - sono impegnate quotidianamente sui cantieri e stanno rilevando una serie di criticità che difficilmente consentono la prosecuzione delle attività: dalla difficoltà di rispettare la distanza di un metro alla criticità di reperire i dispositivi di protezione individuale". "Si aggiungono poi - spiega Carlini - le difficoltà legate ai lavoratori impegnati nelle trasferte, relativi alla logistica, agli spostamenti da regione a regione nonché a situazioni di assenza di alcune figure essenziali nello svolgimento dell'attività di cantiere, quali il Rup o il direttore di cantiere. Pertanto, allo stato attuale non è possibile garantire la sicurezza dei lavoratori e la tutela della loro salute". L'intervento del governo "dovrebbe includere quelle misure che permettano alle imprese di gestire la sospensione, sia per la forza lavoro con un'estensione della cassa integrazione sia per gli aspetti finanziari e di liquidità, con una sospensione di tutti gli adempimenti e di tutte le altre scadenze previste, nonché il pagamento immediato alle imprese dei corrispettivi fino alla data di sospensione dei cantieri, per garantire l'opportuna liquidità". Inoltre "è necessario prevedere un accesso al credito nei confronti delle banche con forme fortemente agevolate". Il provvedimento, aggiunge l'ASSISTAL, "non dovrà riguardare le imprese impegnate nei servizi pubblici essenziali e tutte quelle che sono in grado di garantire il rispetto delle condizioni di sicurezza nei cantieri". Glv 20200317T203812Z

## **COVID, ASSISTAL: ARDUO CONCILIARE ORGANIZZAZIONE CANTIERI (9Colonne)**

Roma, 18 mar - ASSISTAL, l'Associazione nazionale Costruttori di Impianti, Servizi di Efficienza Energetica ESCo e Facility Management, aderente a Confindustria, ha indirizzato, nella giornata di ieri, una lettera al Governo per richiedere la sospensione dei cantieri poiché le misure, seppur condivisibili al fine di contenere la diffusione del virus Covid-19, risultano, allo stato attuale, di difficile applicazione nell'ambito dei cantieri. "Le nostre imprese - ha affermato Angelo Carlini, presidente ASSISTAL - sono impegnate quotidianamente sui cantieri e stanno rilevando una serie di criticità che difficilmente consentono la prosecuzione delle attività: dalla difficoltà di rispettare la distanza di un metro alla criticità di reperire i dispositivi di protezione individuale. Si aggiungono poi, le difficoltà legate ai lavoratori impegnati nelle trasferte, relativi alla logistica, agli spostamenti da regione a regione nonché a situazioni di assenza di alcune figure essenziali nello svolgimento dell'attività di cantiere, quali il RUP o il Direttore di cantiere. Pertanto, allo stato attuale, non è possibile garantire la sicurezza dei lavoratori e la tutela della loro salute". "La sospensione dei cantieri e la richiesta di misure specifiche per fronteggiarli - ha concluso - non sono certo frutto della volontà delle imprese; al contrario le medesime, nelle circostanze oggettive createsi, sono costrette a tale iniziativa. Ne deriva che ASSISTAL è pronta a collaborare con il Governo - anche tramite la costituzione di un Tavolo permanente di confronto - per condividere misure alternative che consentano la prosecuzione dei cantieri nel rispetto dei diritti delle Stazioni Committenti, delle imprese e dei lavoratori. Nel confronto inoltre, richiediamo al Governo di assumere ogni più opportuna iniziativa con estrema urgenza, onde consentire alle imprese operanti nel settore ospedaliero, il reperimento delle dotazioni di sicurezza (DPI), quali ad esempio le mascherine, che risulta ad [oggi](#) particolarmente difficoltoso e incerto". (red) 181243 MAR 20

## Covid-19, ASSISTAL: arduo conciliare organizzazione dei cantieri con le misure di contenimento del virus

L'Associazione ha scritto una lettera al Governo per richiedere la sospensione dei cantieri poiché le misure, seppur condivisibili al fine di contenere la diffusione del virus Covid-19, risultano, allo stato attuale, di difficile applicazione

ASSISTAL, l'Associazione nazionale Costruttori di Impianti, Servizi di Efficienza Energetica ESCo e Facility Management, aderente a Confindustria, ha indirizzato ieri mattina una lettera al Governo per richiedere la sospensione dei cantieri poiché le misure, seppur condivisibili al fine di contenere la diffusione del virus Covid-19, risultano, allo stato attuale, di difficile applicazione nell'ambito dei cantieri.

“Le nostre imprese – ha affermato Angelo Carlini Presidente ASSISTAL– sono impegnate quotidianamente sui cantieri e stanno rilevando una serie di criticità che difficilmente consentono la prosecuzione delle attività: dalla difficoltà di rispettare la distanza di un metro alla criticità di reperire i dispositivi di protezione individuale. Si aggiungono poi, le difficoltà legate ai lavoratori impegnati nelle trasferte, relativi alla logistica, agli spostamenti da regione a regione nonché a situazioni di assenza di alcune figure essenziali nello svolgimento dell'attività di cantiere, quali il RUP o il Direttore di cantiere. Pertanto,

allo stato attuale, non è possibile garantire la sicurezza dei lavoratori e la tutela della loro salute”.

Il provvedimento dovrebbe altresì includere quelle misure che permettano alle imprese di gestire la sospensione, sia per quanto attiene la forza lavoro con un'estensione della cassa integrazione, sia per gli aspetti finanziari e di liquidità, con una sospensione di tutti gli adempimenti e di tutte le altre scadenze previste, nonché il pagamento immediato alle imprese dei corrispettivi fino alla data di sospensione dei cantieri, per garantire alle medesime l'opportuna liquidità; inoltre è necessario prevedere un accesso al credito nei confronti delle banche con forme fortemente agevolate. Si sottolinea, che il provvedimento non dovrà riguardare le imprese impegnate nei servizi pubblici essenziali e tutte quelle che sono in grado di garantire il rispetto delle condizioni di sicurezza nei cantieri.

La sospensione dei cantieri e la richiesta di misure specifiche per fronteggiarli – ha concluso Angelo Carlini – non sono certo frutto della volontà delle imprese; al contrario le medesime, nelle circostanze oggettive createsi, sono costrette a tale iniziativa. Ne deriva che ASSISTAL è pronta a collaborare con il Governo – anche tramite la costituzione di un Tavolo permanente di confronto – per condividere misure alternative che consentano la prosecuzione dei cantieri nel rispetto dei diritti delle Stazioni Committenti, delle imprese e dei lavoratori. Nel confronto inoltre, richiediamo al Governo di assumere ogni più opportuna iniziativa con estrema urgenza, onde consentire alle imprese operanti nel settore ospedaliero, il reperimento delle dotazioni di sicurezza (DPI), quali ad esempio le mascherine, che risulta ad oggi particolarmente difficoltoso e incerto.

## Emergenza Coronavirus COVID-19: arduo conciliare organizzazione cantieri con misure di contenimento

18/03/2020

996 volte

**ASSISTAL**, l'Associazione nazionale Costruttori di Impianti, Servizi di Efficienza Energetica ESCo e Facility Management, aderente a Confindustria, ha inviato al Governo una lettera chiedendo espressamente la chiusura dei cantieri.

La richiesta di sospensione parte dalla consapevolezza che le misure messe in atto per il contenimento del virus, seppur condivisibili, allo stato attuale sono incompatibili con la situazione dei cantieri.

*“Le nostre imprese - ha affermato **Angelo Carlini** Presidente ASSISTAL - sono impegnate quotidianamente sui cantieri e stanno rilevando una serie di criticità che difficilmente consentono la prosecuzione delle attività: dalla difficoltà di rispettare la distanza di un metro alla criticità di reperire i dispositivi di protezione individuale. Si aggiungono poi, le difficoltà legate ai lavoratori impegnati nelle trasferte, relativi alla logistica, agli spostamenti da regione a regione nonché a situazioni di assenza di alcune figure essenziali neo svolgimento dell'attività di cantiere, quali il RUP o il Direttore di cantiere. Pertanto, allo stato attuale, non è possibile garantire la sicurezza dei lavoratori e la tutela della loro salute”.*

Il provvedimento dovrebbe altresì includere quelle misure che permettano alle imprese di gestire la sospensione, sia per quanto attiene la forza lavoro con un'estensione della cassa integrazione, sia per gli aspetti finanziari e di liquidità, con una sospensione di tutti gli adempimenti e di tutte le altre scadenze previste, nonché il pagamento immediato alle imprese dei corrispettivi fino alla data di sospensione dei cantieri, per garantire alle

medesime l'opportuna liquidità; inoltre è necessario prevedere un accesso al credito nei confronti delle banche con forme fortemente agevolate. Si sottolinea, che il provvedimento non dovrà riguardare le imprese impegnate nei servizi pubblici essenziali e tutte quelle che sono in grado di garantire il rispetto delle condizioni di sicurezza nei cantieri.

"La sospensione dei cantieri e la richiesta di misure specifiche per fronteggiarli – ha concluso Angelo Carlini - non sono certo frutto della volontà delle imprese; al contrario le medesime, nelle circostanze oggettive createsi, sono costrette a tale iniziativa. Ne deriva che ASSISTAL è pronta a collaborare con il Governo - anche tramite la costituzione di un Tavolo permanente di confronto - per condividere misure alternative che consentano la prosecuzione dei cantieri nel rispetto dei diritti delle Stazioni Committenti, delle imprese e dei lavoratori. Nel confronto inoltre, richiediamo al Governo di assumere ogni più opportuna iniziativa con estrema urgenza, onde consentire alle imprese operanti nel settore ospedaliero, il reperimento delle dotazioni di sicurezza (DPI), quali ad esempio le mascherine, che risulta ad oggi particolarmente difficoltoso e incerto".

© Riproduzione riservata





## Coronavirus: «non si può garantire la salute dei lavoratori»

17 Marzo 2020

### *Assistal chiede al Governo la sospensione dei cantieri.*

L'Associazione nazionale Costruttori di Impianti (Assistal), aderente a Confindustria, ha indirizzato questa mattina una lettera al Governo per richiedere la **sospensione dei cantieri**, in quanto le misure, seppur condivisibili al fine di contenere la **diffusione del virus Covid-19**, risultano, allo stato attuale, di difficile applicazione nell'ambito dei cantieri.

Angelo Carlini, presidente Assistal, in una nota riportata dall'agenzia di stampa Adnkronos, spiega che "Le nostre imprese sono impegnate quotidianamente sui **cantieri** e stanno rilevando una serie di criticità che difficilmente consentono la prosecuzione delle attività: dalla difficoltà di rispettare la distanza di un metro alla criticità di reperire i **dispositivi di protezione individuale**. Si aggiungono poi, le difficoltà legate ai lavoratori impegnati nelle trasferte, relativi alla logistica, agli spostamenti da regione a regione nonché a situazioni di assenza di alcune figure essenziali nello svolgimento dell'**attività di cantiere**, quali il Rup o il Direttore di cantiere. Pertanto, allo stato attuale, non è possibile garantire la sicurezza dei lavoratori e la tutela della loro salute".

Il provvedimento dovrebbe altresì includere quelle misure che permettono alle imprese di **gestire la sospensione**, sia per quanto attiene la forza lavoro con un'estensione della cassa integrazione, sia per gli aspetti finanziari e di liquidità, con una sospensione di tutti gli adempimenti e di tutte le altre scadenze previste, nonché il pagamento immediato alle imprese dei corrispettivi fino alla data di sospensione dei cantieri, per garantire alle medesime l'opportuna liquidità.

Inoltre, è necessario prevedere un **accesso al credito** nei confronti delle banche con forme fortemente agevolate. Assistal sottolinea, che il provvedimento non dovrà riguardare le imprese impegnate nei servizi pubblici essenziali e tutte quelle che sono in grado di garantire il rispetto delle condizioni di sicurezza nei cantieri.

## Coronavirus, Assital al governo: necessario sospendere cantieri

"Non è possibile garantire sicurezza e salute dei lavoratori"



Roma, 17 mar. (askanews) – L’Assital, l’associazione nazionale dei costruttori di impianti, chiede al governo la sospensione dei cantieri per l’emergenza coronavirus. L’associazione aderente a Confindustria ha inviato una lettera all’esecutivo sottolineando che “le misure, seppur condivisibili per contenere la diffusione del virus Covid-19, risultano, allo stato attuale, di difficile applicazione nell’ambito dei cantieri”.

“Le nostre imprese – afferma il presidente Angelo Carlini – sono impegnate quotidianamente sui cantieri e stanno rilevando una serie di criticità che difficilmente consentono la prosecuzione delle attività: dalla difficoltà di rispettare la distanza di un metro alla criticità di reperire i dispositivi di protezione individuale”.

“Si aggiungono poi – spiega Carlini – le difficoltà legate ai lavoratori impegnati nelle trasferte, relativi alla logistica, agli spostamenti da regione a regione nonché a situazioni

di assenza di alcune figure essenziali nello svolgimento dell'attività di cantiere, quali il Rup o il direttore di cantiere. Pertanto, allo stato attuale non è possibile garantire la sicurezza dei lavoratori e la tutela della loro salute”.

L'intervento del governo “dovrebbe includere quelle misure che permettano alle imprese di gestire la sospensione, sia per la forza lavoro con un'estensione della cassa integrazione sia per gli aspetti finanziari e di liquidità, con una sospensione di tutti gli adempimenti e di tutte le altre scadenze previste, nonché il pagamento immediato alle imprese dei corrispettivi fino alla data di sospensione dei cantieri, per garantire l'opportuna liquidità”. Inoltre “è necessario prevedere un accesso al credito nei confronti delle banche con forme fortemente agevolate”.

Il provvedimento, aggiunge l'Assistal, “non dovrà riguardare le imprese impegnate nei servizi pubblici essenziali e tutte quelle che sono in grado di garantire il rispetto delle condizioni di sicurezza nei cantieri”.

# Emergenza coronavirus, come garantire la sicurezza in cantiere?

RPT suggerisce a direttori lavori e responsabili della sicurezza le procedure da seguire. Inarsind chiede al Governo di differire gli adempimenti per i cantieri. Assimpredil Ance e Assistal: sospendere i cantieri

18/03/2020



18/03/2020 – L'emergenza coronavirus crea incertezze per i professionisti che lavorano nei cantieri, come direttore dei lavori e coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione. Nei cantieri, infatti, l'applicazione

del **DPCM 11 marzo 2020** risulta essere più problematica in quanto solo in minima parte è possibile svolgere le attività da remoto.

A questo proposito, la Rete delle Professioni Tecniche (RPT) ha suggerito di seguire un protocollo operativo che ha esposto in una lettera inviata al Premier Giuseppe Conte, al Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Paola De Micheli e al Capo della Protezione Civile Angelo Borrelli.

## **Sicurezza dei cantieri ai tempi del coronavirus**

La RPT rileva che il DPCM **non prevede espressamente la sospensione delle attività produttive** connesse alla realizzazione di un'opera ma solo di quelle che possono essere assimilate alle attività di un "reparto aziendale non indispensabile alla produzione". Tutte le altre attività di cantiere, dunque, possono proseguire, ed in particolare quelle che hanno attinenza a specifiche situazioni di urgenza o di gestione dell'emergenza (edilizia ospedaliera, infrastrutture strategiche, opere legate alla ricostruzione post sisma).

Per i professionisti tecnici, quindi, **non esistono obblighi generalizzati di sospensione delle attività** di cantiere, anche se sarebbe utile condividere con tutti gli attori del processo la possibilità di una loro interruzione per il tempo di cogenza del DPCM 11 marzo 2020.

In questo contesto, è fondamentale il lavoro di direttore lavori e coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione che sono figure direttamente legate alla **predisposizione, prescrizione e controllo di procedure idonee** ad attivare forme di contenimento del contagio nel cantiere.

## **Coronavirus e sicurezza cantieri: il protocollo RPT**

Di conseguenza, RPT ha suggerito di attenersi al seguente protocollo operativo:

- attivare un **confronto tra i soggetti professionali** coinvolti, i

rappresentanti della Stazione Appaltante, pubblica o privata, i rappresentanti dell'Impresa esecutrice per valutare le condizioni che siano eventualmente di ostacolo ad una chiusura del cantiere fino al termine di validità del Dpcm 11 marzo 2020, verbalizzandone gli esiti e ripetendo questa operazione almeno due volte nel periodo di cogenza del Decreto;

- valutata la possibilità, opportunità, necessità di proseguire i lavori, il Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione (CSE), dopo avere **acquisito dell'impresa la valutazione del rischio** riferita all'emergenza in essere, predispone una procedura volta ad integrare il PSC;
- tale procedura deve essere illustrata all'Impresa esecutrice cui spetta l'obbligo di informare e formare le maestranze circa i rischi generali di contagio e, soprattutto, circa l'importanza di assumere, fuori dall'orario di lavoro, comportamenti coerenti con le indicazioni del Governo e delle autorità sanitarie;
- il Direttore dei Lavori, assume la procedura del CSE ed annota gli eventuali impatti che l'adozione dei suddetti provvedimenti può avere sui costi, **la programmazione, gestione, esecuzione, ecc. delle opere**;
- laddove l'adozione dei provvedimenti prescritti dal CSE non permettesse l'esecuzione di una specifica attività, ovvero ad assicurarne la qualità e la corrispondenza alle prescrizioni di progetto, **il Direttore dei Lavori ne dispone la sospensione e procede a riprogrammare le attività di cantiere compatibili con le prescrizioni del CSE.**

## **Emergenza Coronavirus, Inarsind: 'servono norme per i cantieri'**

Anche l'Associazione di intesa sindacale degli Ingegneri e Architetti Liberi Professionisti Italiani (Inarsind) ha espresso la propria opinione sulla sicurezza nei cantieri e sui compiti dei professionisti coinvolti.

Inarsind sottolinea che, a fronte delle difficoltà di attivare per un cantiere le condizioni indicate dal DPCM, è possibile ritenere legittimo il ricorso all'art. 107 del **D.Lgs. 50/2016** e procedere, per iniziativa del direttore dei

lavori o del R.U.P. alla **legittima sospensione dei lavori**.

Tuttavia, Inarsind fa notare che non è possibile disconoscere gli obblighi contrattuali di propria competenza, né quelli legati alla **necessità di concludere i lavori** e i relativi procedimenti amministrativi entro tempi certi, specie se in pendenza di un finanziamento sovraordinato rispetto alla Stazione Appaltante.

Si rende necessario, pertanto, **salvaguardare sia le eventuali azioni legittime intraprese dai professionisti**, dai responsabili del procedimento o dalle imprese appaltatrici che i finanziamenti in corso.

Per questo, Inarsind ritiene indispensabile un intervento normativo che:

- riconosca nelle attuali, le condizioni tali da richiedere il ricorso all'art. 107 del D. Lgs. 50/2016;

- dia atto che, nelle condizioni date, vengono **differiti tutti i termini di consegna degli atti e degli adempimenti** che competono al D.L., al Collaudatore e al C.S.E., compresi gli obblighi di numero di sopralluoghi minimi per le rispettive attività, siano essi stati definiti dalle procedure di gara, indicati nel disciplinare di incarico, nei capitolati speciali d'appalto o nel D. Lgs. 50/2016 e s.m.i..

- preveda adeguate **proroghe per la rendicontazione** dei lavori eseguiti mediante finanziamento, sia esso ottenuto da Province, Regioni, dallo Stato.

Infine, Inarsind segnala la necessità che **gli Uffici della P.A.**, nel corso di questa contingenza, non trascurino gli adempimenti a cui è possibile dare corso in modalità completamente informatica e che possono essere svolte in modalità a distanza, quali ad esempio il **pagamento delle parcelle a professionisti** e dei lavori eseguiti alle imprese.

## **Cantieri, Assimpredil Ance: sospendere i cantieri**

Sulla questione della sicurezza nei cantieri si è espressa anche l'associazione dei costruttori edili di Milano, Lodi, Monza e Brianza (Assimpredil Ance) in una lettera scritta al Governo.

Secondo l'associazione dei costruttori, in un cantiere avviene **uno straordinario movimento** di mezzi, attrezzature, prodotti e persone che tutti i giorni raggiungono luoghi di lavoro diversi. L'organizzazione di un cantiere, quindi, **è poco compatibile con le indicazioni del DPCM.**

Per queste ragioni, il sistema Associativo lombardo ha chiesto al Governo e a tutte le Istituzioni **unprovvedimento generale di sospensione dei lavori edili**, non ritenendo possibile garantire nei cantieri la sicurezza delle maestranze nel rispetto della salute pubblica, considerata altresì la difficoltà di adattare indicazioni teoriche, dettate genericamente per tutti i settori, alle specificità dell'attività edilizia.

## **Emergenza coronavirus, anche ASSISTAL per la sospensione**

Anche ASSISTAL, l'Associazione nazionale Costruttori di Impianti, Servizi di Efficienza Energetica ESCo e Facility Management, ha indirizzato una lettera al Governo **per richiedere la sospensione dei cantieri** poiché le misure, seppur condivisibili al fine di contenere la diffusione del virus Covid-19, risultano, allo stato attuale, di difficile applicazione nell'ambito dei cantieri.

Secondo l'associazione, il provvedimento dovrebbe includere quelle **misure che permettano alle imprese di gestire la sospensione**, sia per quanto attiene la forza lavoro con un'estensione della cassa integrazione, sia per gli aspetti finanziari e di liquidità, con una sospensione di tutti gli adempimenti e di tutte le altre scadenze previste,



nonché il pagamento immediato alle imprese dei corrispettivi fino alla data di sospensione dei cantieri, per garantire alle medesime l'opportuna liquidità.

Inoltre, è necessario prevedere un **accesso al credito nei confronti delle banche** con forme fortemente agevolate.



## Coronavirus: Assital segnala problemi per l'organizzazione dei cantieri e misure di contenimento del virus

MILANO      VEN, 20/03/2020

**L'associazione chiede di includere misure che permettano alle imprese di gestire la sospensione, sia per quanto attiene la forza lavoro con un'estensione della cassa integrazione**

ASSISTAL, l'Associazione nazionale Costruttori di Impianti, Servizi di Efficienza Energetica ESCo e Facility Management, aderente a Confindustria, ha inviato una lettera al Governo per richiedere la sospensione dei cantieri poiché le misure, seppur condivisibili al fine di contenere la diffusione del virus Covid-19, risultano, allo stato attuale, di difficile applicazione nell'ambito dei cantieri.

“Le nostre imprese – ha affermato **Angelo Carlini, Presidente ASSISTAL** – sono impegnate quotidianamente sui cantieri e stanno rilevando una serie di criticità che difficilmente consentono la prosecuzione delle attività: dalla difficoltà di rispettare la distanza di un metro alla criticità di reperire i dispositivi di protezione individuale. Si aggiungono, poi, le difficoltà legate ai lavoratori impegnati nelle trasferte, relativi alla logistica, agli spostamenti da regione a regione nonché a situazioni di assenza di alcune figure essenziali nello svolgimento dell'attività di cantiere, quali il RUP o il Direttore di cantiere. Pertanto, allo stato attuale, non è possibile garantire la sicurezza dei lavoratori e la tutela della loro salute.”

**Il provvedimento dovrebbe altresì includere quelle misure che permettano alle imprese di gestire la sospensione**, sia per quanto attiene la forza lavoro con un'estensione della cassa integrazione, sia per gli aspetti finanziari e di liquidità, con una sospensione di tutti gli adempimenti e di tutte le altre scadenze previste, nonché il pagamento immediato alle imprese dei corrispettivi fino alla data di sospensione dei cantieri, per garantire alle medesime l'opportuna liquidità; inoltre è necessario prevedere un accesso al credito nei confronti delle banche con forme fortemente agevolate. Si sottolinea, che il provvedimento non dovrà riguardare le imprese impegnate nei servizi pubblici essenziali e tutte quelle che sono in grado di garantire il rispetto delle condizioni di sicurezza nei cantieri.

“La sospensione dei cantieri e la richiesta di misure specifiche per fronteggiarli – ha concluso Angelo Carlini – non sono certo frutto della volontà delle imprese; al contrario le medesime,

nelle circostanze oggettive createsi, sono costrette a tale iniziativa. Ne deriva che ASSISTAL è pronta a collaborare con il Governo – anche tramite la costituzione di un Tavolo permanente di confronto – per condividere misure alternative che consentano la prosecuzione dei cantieri nel rispetto dei diritti delle Stazioni Committenti, delle imprese e dei lavoratori. Nel confronto, inoltre, richiediamo al Governo di assumere ogni più opportuna iniziativa con estrema urgenza, onde consentire alle imprese operanti nel settore ospedaliero, il reperimento delle dotazioni di sicurezza (DPI), quali ad esempio le mascherine, che risulta ad oggi particolarmente difficoltoso e incerto."

**ASSISTAL è l'Associazione imprenditoriale di categoria, aderente a Confindustria, che rappresenta le imprese specializzate nella progettazione, fornitura, installazione, gestione e manutenzione di impianti tecnologici, fornitura di Servizi di Efficienza Energetica (ESCo) e Facility Management.**